

Atti della Società

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **80 (1992)**

Heft 1

PDF erstellt am: **10.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PARTE I. — ATTI DELLA SOCIETÀ

123^a ASSEMBLEA ORDINARIA AUTUNNALE

Sabato, 23 novembre 1991

Museo cantonale di storia naturale, Lugano

A titolo sperimentale quest'anno l'assemblea ordinaria autunnale si è svolta nella sola mattinata ed è consistita nella parte amministrativa e in un simposio dal titolo "Nuovi sguardi sulle Alpi".

Presenti 35 soci ha preso avvio l'assemblea amministrativa con l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale della precedente assemblea autunnale. Il presidente Raffaele Peduzzi ha esposto la relazione presidenziale (riportata nel presente Bollettino) nella quale ha soprattutto fatto un bilancio del triennio 1989-1991. Il cassiere Giovanni Rendina, dimissionario, ha sottoposto all'approvazione dell'assemblea il suo ultimo rapporto come cassiere della STSN, il cui contenuto è stato confermato dai revisori Carla Ceresa e Valerio Sala. Il bilancio della società ha chiuso il periodo fino al 14.11.91 con un saldo positivo di ca. fr. 500 e con un patrimonio totale di grosso modo fr. 30000 (non è ancora compreso il pagamento del Bollettino 1991 in 2 fascicoli).

L'assemblea ha poi ammesso 13 nuovi soci (Lucchini Fabio, Lafranchi Cesarina, Martini Elia, Donati Bruno, Clerici Giovanni, Eisenring Hildegard, Carazzetti Riccardo, Vismara Daniele, Giorgetti Pia, Bettelini Davide, Valeria Gaia, Crivelli Carlo e Leoni Lorenzo).

Il momento più animato della seduta amministrativa è stato l'approvazione della revisione degli statuti della STSN sottoposta dal comitato all'assemblea. Dopo la presentazione della revisione da parte di Guido Cotti, che ha sottolineato trattarsi essenzialmente di una revisione di forma e di un riordinamento dei capitoli, sono stati passati in rassegna gli articoli. Sugli articoli 13 e 17 è nata una vivace discussione per la richiesta di emendamento fatta da due soci che chiedevano di portare a 3-4 settimane prima della seduta il termine di convocazione dell'assemblea (art. 13) e di inserire nell'art. 17 come compito del comitato quello di formare un gruppo di redazione del Bollettino. Dopo la replica e i chiarimenti di alcuni membri del comitato, a forte maggioranza gli emendamenti sono stati respinti e la nuova stesura in blocco è stata approvata con 29 favorevoli, nessun contrario e 3 astenuti (la nuova versione riveduta degli statuti è pubblicata su questo Bollettino).

Markus Felber si è messo a disposizione per affiancare P.L. Zanon nel compito di supervisore redazionale del Bollettino.

Come ultimo atto dell'assemblea è stato rinnovato il comitato per il triennio 1992-1994, che sarà così composto: presidente Guido Cotti, vicepresidente Raffaele Peduzzi, segretario Alessandro Fossati, cassiere Francesca Palli, archivistica Pier Luigi Zanon, altri membri Ivo Ceschi, Gabriele Losa, Luciano Navoni e Tiziano Terrani.

Un pubblico numeroso (50-60 persone) ha assistito alla parte pubblica dell'assemblea dedicata, in forma di piccolo simposio, al tema della riscoperta dello spazio alpino ("Nuovi sguardi sulle Alpi"). Nel campo della botanica, della micologia e dell'archeologia sono state tenute le tre seguenti conferenze:

- David AESCHIMANN, La Flore des Alpes: origines, endémismes et perspectives d'avenir
- Gianfelice LUCCHINI, Primi risultati delle ricerche sui funghi delle alte quote
- Riccardo CARAZZETTI, Popolamento umano dell'arco alpino nella preistoria.

Forzatamente con una breve discussione data l'ora tarda, la 123a assemblea ordinaria della STSN si è conclusa oltre le 13.

Tiziano Terrani
segretario STSN

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' TICINESE DI SCIENZE NATURALI NEL 1991

Sabato, 23 novembre 1991
Museo Cantonale di storia naturale, Lugano

Al termine di un mandato presidenziale è consuetudine tracciare un bilancio dell'attività della Società nel periodo triennale.

In questa "retrospettiva" e senza peccare d'immodestia, ritengo di poter affermare che gli ultimi tre anni rappresentano un periodo di attività intensa, d'impegno generale per la Società e soprattutto per il Comitato.

Anche se risulta difficile e alquanto inusitato tracciare una valutazione quantitativa delle nostre attività, vorrei comunque tentare di dare una qualche indicazione.

- Durante questo mandato il Comitato si è riunito 14 volte in seduta plenaria (4-5 sedute annuali), senza contare le riunioni tra presidente, segretario e cassiere per sbrigare gli affari correnti come le richieste di credito, ecc.
- Sono state organizzate 6 assemblee sottoforma di giornate di studio (3 primaverili e 3 autunnali) e 3 serate incontri con conferenze e dibattiti.
- Tramite la pubblicazione di 4 fascicoli del Bollettino siamo riusciti a dare alle stampe una cinquantina di articoli scientifici, che con 750 pagine complessive hanno dato spazio a 70 autori.
- I sussidi richiesti e ricevuti dall'Accademia Svizzera delle Scienze Naturali si aggirano su Frs. 50'000.-. Inoltre, dal profilo finanziario è degno di nota il sussidiamento di un Personal Computer per il nostro segretariato da parte della stessa Accademia Svizzera, riuscendo sembra una prima svizzera...in questo campo.

Al fine di fare un bilancio qualitativo, tenterò di elencare alcuni punti che costituiscono degli indici di vitalità e di serietà della nostra attività, e che rappresentano un maggior impegno generale nel perseguire le finalità della Società.

ASSEMBLEE

Con **le assemblee primaverili**, organizzate durante questi 3 anni sottoforma di uscite di studio, abbiamo privilegiato le Valli:

- nel 1989 la regione della Val Piora (Ritom, Tom e Cadagno);
- nel 1990 la Val di Blenio, nella zona del comune di Prugiasco e
- nel 1991 la Valle Maggia dove abbiamo visitato il fondovalle tra Someo e Lodano.

Le assemblee autunnali, di tipo tematico con invito di oratori, si sono svolte sottoforma di simposio sui temi seguenti:

- SITUAZIONE DELLA PROTEZIONE DELLA NATURA NEL CANTON TICINO A 20 ANNI DALL'ANNO EUROPEO DELLA NATURA (nel 1989).
- RISORGENZA DELLE PARASSITOSI con particolare riferimento ai parassiti umani, nel (1990).
- NUOVO SGUARDO SULLE ALPI e la ricerca naturalistica (nel 1991).

Oggi avremo quale tematica appunto la riscoperta dello spazio alpino. Va citato che nel campo delle Scienze Naturali diversi sono gli indici di questa ripresa di interesse per l'Arco alpino, come ad esempio l'Università alpina d'estate animata dall'Università di Ginevra e i programmi del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica che concernono l'Arco alpino. Non da ultimo, va ricordato che in occasione dell'assemblea annuale, l'Accademia Svizzera delle Scienze Naturali ha dedicato il tema generale del congresso alla "Ricerca alpina nel passato, nel presente e nell'avvenire".

E' pure in questa direzione che la nostra Società si è mossa negli ultimi anni, organizzando le già citate giornate di studio in occasione delle assemblee primaverili nelle valli del Sopraceneri e soprattutto dando un contributo fattivo ad una realizzazione nel campo della ricerca alpina.

Infatti, va ancora ribadito lo sforzo profuso durante il triennio per la creazione del

Centro di Biologia alpina di Piora.

Evidentemente il nostro non è stato un contributo di tipo finanziario, ma un importante sostegno dal profilo dei contenuti scientifici. Il nostro interesse è stato preso in dovuta considerazione tanto da essere ancorato anche nel messaggio governativo al Gran Consiglio per l'istituzione dello stesso Centro. Il laboratorio d'altitudine di Piora è diventato così una realtà e sarà agibile già nel corso dell'estate 1992. Ad animarlo saranno chiamati anche degli aderenti alla nostra Società.

LE SERATE SCIENTIFICHE

In questi momenti d'incontro, i membri della società si sono impegnati a presentare i propri lavori di indagine ai colleghi ed agli altri aderenti della Società specialisti in campi diversi. Le serate aperte al pubblico hanno avuto un buon successo.

Il fatto di aver dato e di dare anche per la prossima stagione lo spazio ai soci per presentare spontaneamente delle relazioni ci permette anche di riservare maggior spazio ai simposi tematici durante le assemblee, come nel caso odierno.

Nelle tre serate scientifiche che abbiamo organizzato durante il 1991 sono stati invitati ticinesi attivi nelle Università e nei Politecnici, dando così la possibilità al singolo ricercatore di illustrare quello che sta facendo dal profilo scientifico ed agli aderenti della Società di sapere in quale settore sono attivi.

Ritengo degno di essere sottolineato, quale qualificante riconoscimento delle nostre serate di conferenze, il fatto che questi incontri possono costituire dei momenti di formazione continua e permanente anche per gli insegnanti. A questo proposito va senz'altro messo in risalto l'invito rivolto ai docenti a partecipare alle nostre serate formulato dal Capo dell'Ufficio insegnamento superiore del Dipartimento Educazione.

LE ATTIVITA' EDITORIALI

Già citate succintamente, anche le attività editoriali rappresentano una misura e un indice dell'attività dei soci. Abbiamo instaurato un nuovo ritmo nell'apparizione del bollettino, attualmente usciamo con un numero primaverile e uno autunnale, e le convocazioni delle ultime tre assemblee hanno potuto essere accompagnate da un fascicolo.

Vanno senz'altro menzionati la soddisfazione e l'incentivo per gli autori nel veder pubblicato il proprio contributo nello spazio di 4-6 mesi.

Il rinnovato interesse per la pubblicazione di articoli scientifici nel nostro bollettino è segnalato dal fatto che già ora abbiamo praticamente prenotati i contributi per il prossimo numero del bollettino primaverile 1992. Abbiamo inoltre in preparazione tre numeri monografici delle memorie.

MODIFICA DEGLI STATUTI

Il Comitato ha pure effettuato un riesame degli statuti della Società verificando se le finalità che si prefigge siano confacenti alle esigenze moderne. La modifica presentata all'Assemblea odierna ha appunto l'obbiettivo di riordinare gli articoli e rendere più attuale la nostra attività.

VERSO UNO SPIRITO ED UNA FILOSOFIA NUOVI

Con questo punto vorrei dare una piccola proiezione dell'attività futura.

E' acquisito che attualmente, sulla scia di quanto avviene negli Stati Uniti, stiamo assistendo ad un rilancio delle discipline naturalistiche. Le società naturalistiche che gravitano attorno ai grandi musei francesi e americani di storia naturale ne hanno anche indicato il solco. Si tratta in definitiva anche del rilancio professionale dovuto al bisogno di studi d'impatto ambientale effettuati da naturalisti.

Questo recupero di prestigio delle scienze naturali applicate è dovuto al bisogno di specialisti che forniscano qualche volta delle vere risposte, ma soprattutto che pongono le vere domande.

L'offerta spontanea di specialisti che desiderano organizzare dei simposi e delle serate tematiche, nel quadro dell'attività della nostra società è certamente indice di vitalità e di serietà del nostro operato.

Termino con alcuni ringraziamenti che vanno prima di tutto ai membri del Comitato per il sostegno morale e pratico, in particolare al segretario Tiziano Terrani ed al cassiere Giovanni Rendina, che quest'anno lascia il Comitato dopo molti anni di attività. Ringrazio anche il membro del Comitato Hans Peter Rösli che lascia pure il Comitato dopo aver assicurato nelle precedenti gestioni la carica di segretario per ben 6 anni. Ringrazio anche tutti i soci presenti per l'attenta partecipazione ai lavori assembleari e concludo formulando l'invito di continuare a sostenere fattivamente questo maggior impegno generale che ho evidenziato, eventualmente anche mettendosi a disposizione per un mandato nel Comitato, in quanto, a turno, i diversi membri attuali del Comitato entrante hanno già ricoperto la carica di presidente, di cassiere o di segretario. Ed è quindi con un invito al rinnovo, soprattutto rivolto ai nuovi aderenti, che concludo questa mia relazione triennale.

Raffaele Peduzzi
Presidente STSN

STATUTI DELLA SOCIETÀ TICINESE DI SCIENZE NATURALI

(Testo riveduto e approvato nell'Assemblea ordinaria del 23 novembre 1991)

I. La Società

art. 1

La Società ticinese di scienze naturali ha lo scopo di promuovere e divulgare nel Cantone le scienze sperimentali e in particolar modo lo studio degli aspetti scientifici del paese.

Vuol raggiungere questi fini:

- a) con le ricerche scientifiche dei soci
- b) con pubblicazioni periodiche e straordinarie
- c) con pubbliche conferenze e contributi alla divulgazione scientifica
- d) con una biblioteca sociale
- e) sostenendo le attività del Museo cantonale di storia naturale e del Centro di biologia alpina di Piora
- f) contribuendo alla protezione della natura
- g) collaborando con altre istituzioni che perseguono analoghi fini.

art. 2

La Società ha sede presso il Museo cantonale di storia naturale.

II. I soci

art. 3

La Società si compone di soci attivi, di soci onorari e di soci collettivi.

art. 4

I soci attivi sono ammessi per decisione a maggioranza dell'Assemblea sociale.

art. 5

Persone che si siano distinte per particolari meriti scientifici o verso la Società sono nominate soci onorari dall'Assemblea sociale, a maggioranza dei 2/3 dei presenti.

art. 6

Sono ammessi quali soci collettivi associazioni, enti o istituti che ne facciano richiesta.

art. 7

I soci attivi e i soci collettivi versano una quota annuale stabilita dall'Assemblea su proposta del Comitato. La quota è ridotta alla metà per gli studenti che hanno assolto il grado medio superiore. I soci onorari sono esenti dalla quota.

art. 8

Ogni socio riceve gratuitamente le pubblicazioni sociali.

art. 9

Si perde la qualità di socio per dimissioni scritte oppure per decisione dell'Assemblea a maggioranza dei 2/3 dei presenti o in caso di mancato pagamento delle quote sociali per 2 anni consecutivi. Le dimissioni non liberano dall'obbligo delle quote in corso.

III. L'Assemblea generale

art. 10

L'Assemblea generale è l'organo superiore della Società ed è composta da tutti i soci attivi e onorari. In particolare essa nomina i nuovi soci, elegge il Comitato, i revisori e i rappresentanti della Società negli enti cantonali e federali e approva la gestione della Società.

art. 11

L'Assemblea generale si riunisce in seduta ordinaria 2 volte l'anno, di primavera e d'autunno, su convocazione scritta del Comitato. L'esame della gestione è fatto nella seduta d'autunno. La parte scientifica delle sedute è pubblica.

art. 12

Sedute straordinarie sono convocate dal Comitato, di sua iniziativa o su richiesta di almeno 20 soci.

art. 13

L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno deve essere inviato almeno 10 giorni prima della data della seduta.

art. 14

L'Assemblea è deliberante quando siano presenti almeno 20 soci.

art. 15

L'Assemblea può deliberare soltanto su oggetti previsti all'ordine del giorno.

art. 16

Per la modifica degli statuti è richiesta la maggioranza dei 2/3 dei presenti.

IV. Il Comitato

art. 17

La conduzione della Società è affidata a un Comitato composto da un presidente, un vice-presidente, un segretario, un cassiere, un archivist e quattro membri.

art. 18

Il Comitato è eletto dall'Assemblea per la durata di 3 anni. Presidente e vice-presidente non sono di regola immediatamente rieleggibili come tali.

art. 19

Insieme al Comitato, l'Assemblea nomina due revisori per la durata di 3 anni.

art. 20

L'elezione dei membri del Comitato e dei revisori avviene a maggioranza assoluta dei presenti.

art. 21

Le deliberazioni del Comitato sono valide con la presenza di almeno 5 membri o anche di 4 quando siano presenti il presidente, il vice-presidente, il segretario e un altro membro.

art. 22

Il Comitato convoca l'Assemblea, stabilisce l'ordine del giorno delle sedute, amministra il patrimonio della Società, cura le pubblicazioni sociali, dà scarico all'Assemblea della gestione annuale mediante un rapporto morale e uno finanziario accompagnato dal rapporto dei revisori.

art. 23

Il Comitato rappresenta la Società di fronte a terzi con le firme del presidente o del vicepresidente con quella del segretario.

art. 24

Il cassiere provvede all'incasso delle quote, al pagamento delle fatture e alla tenuta dei conti.

art. 25

Il segretario tiene i processi verbali della Società, s'incarica dei resoconti ai giornali, tiene l'elenco dei soci, provvede alla spedizione delle convocazioni e disimpegna la corrispondenza conservando gli atti.

art. 26

L'archivista tiene nota delle pubblicazioni che pervengono alla Società e tiene il catalogo dei libri di proprietà sociale.

V. Pubblicazioni

art. 27

La Società pubblica annualmente il Bollettino il quale comprenderà di regola tre rubriche: Atti della Società, Comunicazioni scientifiche, Recensioni e notizie.

art. 28

La pubblicazione di articoli sul Bollettino è di regola riservata ai soci. Il Comitato decide circa l'eventuale pubblicazione di articoli di non soci.

Gli autori di comunicazioni scientifiche riceveranno gratuitamente 25 estratti dei loro lavori.

art. 29

La pubblicazione del Bollettino è affiancata, senza scadenze regolari, dalla pubblicazione di Memorie a carattere monografico.

art. 30

La pubblicazione del Bollettino sociale e delle Memorie è affidata a un consiglio di redazione costituito dal Comitato. La valutazione degli articoli da pubblicare spetta al Comitato.

art. 31

Le entrate della Società devono in primo luogo servire alle pubblicazioni sociali.

VI. Biblioteca sociale

art. 32

La biblioteca sociale è affidata in deposito alla Biblioteca cantonale. Tutti i libri porteranno il timbro della Società.

VII. Scioglimento della Società

art. 33

Lo scioglimento della Società è deliberato dall'Assemblea con la maggioranza dei 2/3 dei presenti. La stessa Assemblea deciderà circa la destinazione del patrimonio sociale che in nessun caso potrà essere ripartito.

art. 34

Quanto non previsto dal presente statuto è regolato dai relativi articoli del Codice federale delle obbligazioni.

Lugano, 23 novembre 1991

